



COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

CODICE ENTE 11080

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 39 del 19/03/2026

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2025 PER ESIGIBILITA' AI SENSI DELL'ART. 228, COMMA 3, DEL D.LGS 267/2000 E DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL D.LGS 118/2011- REIMPUTAZIONI RESIDUI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E CONSEGUENTI VARIAZIONI AI BILANCI DI PREVISIONE 2025- 2027 E 2026-2028

L'anno duemilaventisei addì 19 del mese di marzo alle ore 15:40, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'oggetto sopra indicato sono presenti:

SQUERI FRANCESCO	SINDACO	Presente
BARONE CARLO SALVATORE	VICE SINDACO	Presente
FACCIOLI ILARIA	ASSESSORE	Presente
MISTRETTA MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente
RACITI MARIA GIUSTINA	ASSESSORE	Presente
RESTA VALERIA	ASSESSORE	Presente
TAVERNITI ACHILLE	ASSESSORE	Presente
ZUIN MASSIMO GIOVANNI	ASSESSORE	Presente

Totale Presenti 8

Totale Assenti 0

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale il VICE SEGRETARIO BRESCIANINI NADIA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. SQUERI FRANCESCO in qualità di SINDACO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il bilancio di previsione finanziario 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 11 dicembre 2024;

Visto il bilancio di previsione finanziario 2026-2028, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 15 dicembre 2025;

Visti:

- l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
- l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*;

Dato atto che, in base al punto 9.1 del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Tenuto conto delle risultanze della gestione finanziaria dell'esercizio 2025, in conto competenza e in conto residui e degli stanziamenti residuali alla chiusura dell'esercizio;

Avuto presente che:

- i residui per i quali non sussiste obbligazione giuridica perfezionata devono essere stralciati e confluiscono nel risultato di amministrazione, conservando gli eventuali vincoli di destinazione;
- i residui registrati a fronte di un'obbligazione giuridica perfezionata ma non divenuta esigibile entro il 31 dicembre 2025 sono reimputati all'esercizio nel quale diventeranno esigibili;

Considerato che:

- il Responsabile del servizio finanziario ha trasmesso agli uffici le disposizioni per provvedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi creatisi nell'anno 2025 e precedenti;
 - i Dirigenti/Responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare la verifica ordinaria dei residui:
 - per i residui attivi, a verificare:
 - la permanenza della ragione del credito e del corrispondente titolo giuridico alla riscossione;
 - l'esigibilità del credito;
 - l'eventuale sopravvenuta prescrizione, inesigibilità o insussistenza;
 - il rischio di potenziale inesigibilità o difficile riscossione;
 - per i residui passivi, a verificare:
 - l'esistenza di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - l'eventuale sopravvenuta prescrizione, inesigibilità o insussistenza;
 - l'esigibilità del credito da parte del fornitore/contraente, in corrispondenza dell'effettiva resa della prestazione o fornitura entro il 31 dicembre 2025;
- tenendo conto della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i principi contabili applicati hanno comunicato al responsabile dell'area finanziaria gli esiti delle suddette verifiche, attestandone le risultanze ed indicando:
- i residui attivi e passivi da conservare nel conto di bilancio;
 - i residui attivi e passivi da eliminare dal conto del bilancio;
 - gli impegni, imputati alla competenza 2025, da rinviare ad esercizi successivi;

Rilevato che dall'esito della verifica di cui al punto precedente si è definito:

- l'ammontare dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2025 e dagli esercizi precedenti da mantenere;
- l'ammontare delle entrate e delle spese già accertate ed impegnate ma non esigibili al 31 dicembre 2025 da reimputare tramite FPV e reimputazione di entrata e spesa correlata tramite le apposite variazioni di bilancio;

Considerato che i Dirigenti/Responsabili dei servizi, hanno riscontrato la richiesta assumendo le seguenti determinazioni:

- n. 63/2026 dell'area Affari Generali Istituzionali e Finanziari;
 - n. 39/2026 dell'area Servizi sociali ed educativi;
 - n. 26/2026 del Servizio Gestione risorse umane;
 - n. 71/2026 dell'area Servizi tecnici e del territorio;
 - n. 26/2026 del Servizio Autonomo Polizia Locale;
 - n. 41/2026 dell'area Servizi alla collettività
- con le quali è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui di loro competenza;

Rilevato che, ai sensi del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni, nonché il finanziamento che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata (non si dà luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate);

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con riferimento alla lettera f) di cui al punto precedente, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, e alla reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal Fondo pluriennale vincolato;

Dato atto che contestualmente si procede per:

- a) la formazione dell'elenco dei residui attivi e passivi cancellati e conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025, derivanti sia dalla competenza che dai residui (allegato A);
 - b) la variazione al bilancio di previsione 2025-2027 (esercizio 2025), con la costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati (allegato B);
 - c) la variazione al bilancio di previsione 2026-2028 (esercizio 2026 e 2027), con l'inserimento del fondo pluriennale vincolato di entrata per il finanziamento degli impegni reimputati e contestuale reimputazione di entrate e spese correlate (allegato C);
 - d) la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato a valere sul bilancio 2026-2028 (esercizio 2026 e 2027), (allegato D);
- che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

- non è necessaria la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate e che quindi gli accertamenti e gli impegni 2025 da reimputare all'esercizio 2026 ammontano a euro 1.328.076,98;
- gli importi degli impegni 2025 da reimputare all'esercizio 2026 mediante l'istituto del Fondo Pluriennale Vincolato effettuati con il presente atto, ammontano a euro 4.138.829,33:
 - parte corrente euro 796.105,78 di cui euro 114.840,39 sull'esercizio 2027;
 - parte investimenti euro 3.342.723,75;

Dato atto inoltre che il Fondo Pluriennale Vincolato parte investimenti, già stanziato nel Bilancio di Previsione anno 2026 e derivante dal riaccertamento effettuato nell'anno 2023, ammonta a euro 754,40 esigibili nell'anno 2026. Il totale quindi della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato è pari a euro 4.139.583,73:

- parte corrente anno 2026 euro 681.265,39, anno 2027 114.840,39;
- parte investimenti anno 2026 euro 3.343.477,95;

Rilevato che le risultanze del presente riaccertamento determineranno il risultato di gestione nel Rendiconto esercizio 2025;

Dato atto del parere favorevole dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs 267/2000, in data 18/03/2026 allegato E);

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal dirigente del servizio interessato e dal dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs.267/00;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 19/03/2026

per le motivazioni indicate in parte narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 allo stesso D.Lgs. n. 118/2011), gli allegati elenchi dei residui attivi e passivi cancellati e conservati alla data del 31 dicembre 2025, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario come da disposizioni fornite dai Dirigenti/Responsabili dei servizi (allegato A);
2. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2025-2027 (esercizio 2025), con la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a copertura degli impegni reimputati (allegato B);
3. di apportare la variazione al bilancio 2026-2028 (esercizio 2026 e 2027), con l'inserimento del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata (suddiviso per parte corrente e per parte capitale) per il finanziamento degli impegni reimputati (allegato C);
4. di procedere all'incremento degli stanziamenti di entrata e di spesa, delle somme corrispondenti agli accertamenti e agli impegni contestualmente reimputati dall'esercizio 2025 al 2026 per un totale di euro 1.328.076,98 (allegato C);
5. di dare atto che la reimputazione degli impegni 2025 ha determinato un Fondo Pluriennale Vincolato per l'anno 2026 pari a euro 4.138.829,33 (allegato D):
 - parte corrente euro 796.105,78 di cui euro 114.840,39 sull'esercizio 2027;
 - parte investimenti euro 3.342.723,75;
6. di dare atto che il Fondo Pluriennale Vincolato parte investimenti, già stanziato nel Bilancio di Previsione anno 2026 e derivante dal riaccertamento effettuato nell'anno 2023, ammonta a euro 754,40 esigibili nell'anno 2026. Il totale quindi della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato è pari a euro 4.139.583,73:
 - parte corrente anno 2026 euro 681.265,39, anno 2027 114.840,39;
 - parte investimenti anno 2026 euro 3.343.477,95;
7. di dare atto che il riaccertamento ordinario confluirà nel Rendiconto di Gestione 2025.

La presente deliberazione, al fine di poter procedere con le conseguenti operazioni relative al Rendiconto anno 2025, viene dichiarata immediatamente eseguibile a seguito di separata ed unanime votazione espressa in forma palese, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II SINDACO
SQUERI FRANCESCO

II VICE SEGRETARIO
BRESCIANINI NADIA